

nella quale è rappresentata anche la Compagnia di navigazione. Allora, trattandosi di una questione, che riguardava più direttamente il Ministero delle poste, feci vive premure alla Compagnia perchè concedesse i reclamati ribassi di tariffe; ma debbo dire che incontrai grandi difficoltà e resistenze.

Tuttavia posso dichiarare all'onorevole Pantano che le trattative non sono finite, e che si stanno facendo studi per vedere fino a qual punto la tariffa differenziale infuirebbe sugli introiti della Compagnia, e fino a qual punto dovrebbe arrivare la reintegrazione da parte dello Stato.

Finora la Compagnia ha opposto una grande resistenza; ma posso assicurare l'onorevole Pantano che la questione non è ancora risolta, e che è cura del Governo di risolverla nel modo più favorevole per la Sardegna.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Prendo a parlare, perchè ebbero l'onore di far parte della Commissione parlamentare, che esaminò il disegno di legge sui servizi postali e commerciali marittimi. Le osservazioni dell'onorevole Pantano mi hanno colpito, perchè non avevo affermato quanto disse ieri il ministro dei lavori pubblici, cioè che la istituzione del servizio cumulativo tra il continente e la Sardegna fosse stata ostacolata dalle resistenze da parte della Navigazione Generale. Dichiaro, come membro di quella Commissione, che a noi non è pervenuta notizia alcuna dei fatti, che ho appreso qui. E debbo aggiungere altresì, per sentimento di dovere, che, se a me fosse giunta notizia della resistenza della Navigazione Generale quando fu votato il disegno di proroga delle convenzioni vigenti, avrei fatto, come deputato e come sardo, le maggiori proteste e le maggiori riserve in ordine alla proroga.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

PANTANO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro delle poste, rendendomi conto della ragione per la quale allora non fu sollevata la questione; torno nuovamente ad insistere perchè, se si trovassero resistenze ostinate nella Navigazione Generale, si trovi modo, ricorrendo alla navigazione libera di assicurare alla Sardegna il beneficio delle tariffe differenziali.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni questo articolo 55 si intende approvato.

Dimenticavo di avvertire che c'è un ar-

ticolo sostitutivo, proposto dall'onorevole Scano.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Onorevole Scano, si intende che non è abrogata la legge generale.

SCANO. Ritiro.

PRESIDENTE. C'è un'altra proposta degli onorevoli Pinna e Scano.

PAIS-SERRA, *presidente della Commissione*. Io propongo che si rimandi...

PRESIDENTE. Onorevole Pais, ella non ha facoltà di parlare.

PINNA. Io ed il collega Scano tendevamo a far rilevare la difficoltà, che si sarebbe incontrata nella costruzione delle linee attraverso la parte montana della Sardegna, la quale, per la sua natura eminentemente rocciosa, avrebbe allontanato appaltatori, i quali non si sarebbero contentati dell'indennità chilometrica di 7,500 lire; ed in vista di questo timore, desideravamo che fosse elevata, per quella regione, l'indennità chilometrica a lire nove mila.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. La massima sovvenzione chilometrica, che si può concedere, secondo la nostra legislazione, è di 7,500 lire. Non mancano esempi di sovvenzioni anche maggiori; ma esse sono state concesse con speciali disposizioni di legge in casi determinati, dopo accurati studi, che dimostravano l'impossibilità delle concessioni con le sovvenzioni normali. Di guisa che non posso accettare la dichiarazione generica d'una sovvenzione chilometrica così elevata.

PINNA. Ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo 55.

(È approvato).

Art. 56.

La strada nazionale litoranea al Nord dell'Isola di Sardegna dal ponte Liscia a porto Puzzu verrà costruita interamente a spese dello Stato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. È il solo frammento che è rimasto in piedi, delle molte richieste, che sono state fatte pel completamento delle strade nazionali isolane.

Non è solamente da oggi (come ho già avuto occasione di dire in passato) che la Sardegna chiede il completamento delle strade nazionali.